Sabato 15 Marzo 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 65
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre " 25.00 — Mese " 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

Concorso musicale per un inno friulano

La Società Filologica Friulana, che nulla trascura di quanto può essere affermazione delle nostre caratteristiche particolari nella grande famiglia italiana, apre un concorso a premi per una composizione musicale che rivesta di adatte armonie

IL CIANT DE BANDIERE

Tu tu sês la nestre fede,
tu tu sês il nestri amôr;
tu la nestre gran speranze,
o bandiere tricolôr.

Su, tal vint, sante bandiere,
slarge, slarge i tiei colôrs;
su, tal vint, matine e sere,
tei plasês e tei dolors!

Ti àn puartade a la batde
chei che duarmin tel Signôr;
ti àn puartade a la vitorie
chei che vivin cun onôr.

Su, tel vint... (ritornello)
Alt il braz a la romane,
biele, nô ti saludin;
di difindìti e di amati,
sante, nô ti prometin.

Su, tel vint....

Sui cunfins, alte e supiarbe,
dis: — Cul l'Italie 'e jê! —
Uarde tu la nestre pâtrie,
tu protêz il nestri Re.

Su tel vint....

Il premio al vincitore del concorso è stabilito in lire 300. Il termine per la presentazione delle composizioni musicali è fissato a tutto il 30 aprile prossimo. Ogni composizione deve essere fatta recapitare alla Società Filologica Friulana e della Biblioteca comunale Palazzo Bartolini, contrassegnata da un motto; questo motto deve essere ripetuto esternamente su altro busta chiusa, con dentro il nome dell'autore, come si fa per ogni concorso. Anche per le altre norme valgono quelle generalmente in uso per i concorsi.

VALLENONCELLO

Gli scherzi con le armi
FANCIULLO COLPITO CON UNA FUCILATA

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri mattina nel centro del paese.

Certo Guido Folettig di anni 13, raccolti alcuni coetanei in casa, staccò dalla parete della cucina il fucile da caccia del babbo, e tolte da un cassetto due cartuccie, lo caricò, invitando i compagni ad assistere agli spari che avrebbe fatto dalla soglia dell'uscio che dà sul cortile, prendendo di mira il tronco di un albero.

Tutti si raccolsero intorno a lui, ma il primo colpo fece cilecca. Uno dei suoi compagni, Tito Dirindin di anni 9, canzonò il tiratore, e il Folettig voltatosi di scatto, fece per consegnargli l'arma acciocchè provasse lui.

Disgrazia volle che in quel momento partisse il colpo, e la scarica a pallini colpì al collo il povero Dirindin che cadde urlando pel dolore, in un lago di sangue.

Fu tosto soccorso e trasportato all'Ospedale di Pordenone, ove giunse in condizioni gravissime tanto che i medici dispenano di salvarlo.

SPILIMBERGO

Morte immatura
Funerali Miniguttì

Stamane, alle 9, seguirono i funerali di Carlo Hiniguttì, impiegato municipale, deceduto a 43 anni dopo breve malattia. — Tutta la popolazione, che in lui riconosceva un ottimo cittadino e un padre esemplare, partecipò commossa e addolorata ai funerali.

Dopo l'esequie in duomo, la salma fu diretta al cimitero attraversando tutta la città. In piazza Cavour ricordarono le buone qualità dell'estinto e gli porsero lo estremo saluto il Commissario prefettizio avv. cav. Marin ed il segretario del Comune sig. De Paoli, a nome anche dei compagni d'Ufficio.

Numerosissime torcie e molte corone (la mamma, la moglie, i bambini, il fratello e la cognata, il Comune, il segretario e Impiegati comunali, gli Impiegati della R. Agenzia Imposte, l'Ufficio Registro, la R. Pretura, gli studenti delle Scuole Tecniche), facevano seguito alla bara.

Anche nella dolorosa circostanza si è dimostrato ancora una volta quanto sia grande e generoso il cuore della nostra popolazione che va a gara per venire in aiuto alla desolata famiglia ed ai cinque piccoli figli rimasti senza l'appoggio paterno.

GORIZIA

Per la Mostra forestale di Tolmino

Per la prima mostra di elvicoltura e di alpicoltura dell'alto e medio Isonzo, promossa per il prossimo agosto in Tolmino dalla Pro Montibus friulana di Udine, d'accordo col Comune di Tolmino e con gli altri enti locali, la benemerita nostra Camera di Commercio ha disposto per un contributo di lire 1000.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Stazione di monta equina

Con oggi ha inizio la stazione di monta equina (locali ex Caserma di Ligugnana) e funzionano gli stalloni Bridgham-Orpham, di razza Hackney e Jacobite di razza puro sangue inglese.

L'orario è così stabilito: mattina alle 8, e sera alle 17 di tutti i giorni, eccettuato il sabato. Le cavalle dovranno essere preventivamente inscritte presso la Stazione di monta nei giorni e nelle ore sopraindicate.

Lo stallone Bridgham-Orpham è un ottimo cavallo che risponde a tutti i requisiti del cavallo agricolo ed è rinomato per aver dato degli eccellenti prodotti. Jacobite, puro sangue inglese, vinse diversi premi in corse importanti, ed è considerato uno dei migliori puro sangue degli stalloni erariali.

L'Assemblea degli Avanguardisti

si radunò giovedì sera nella sede del Fascio, per discutere in merito alla campagna elettorale che si sta preparando. L'adunanza fu molto numerosa. Il centurione sig. Dino Fancello illustrò l'importante argomento della campagna elettorale e del dovere che incombe in questo momento agli avanguardisti. Il segretario politico sig. Busatto Matteo ringraziò gli intervenuti ed assegnò ad ogni avanguardista il compito da svolgere; dopo di che l'assemblea si sciolse, inneggiando al Fascismo, al Re e al Duce. Fu inviato all'on. Benito Mussolini il seguente telegramma:

« Avanguardisti sanvitesi, riuniti assemblea, inneggiando alla fortuna speranza d'Italia, salutano in Voi, Duce del Fascismo, giurando fedeltà e obbedienza. — Segretario politico: Matteo Busatto ».

Bicicletta in....volata

Giorni fa il muratore Martin Domenico di Giovanni da Pravisdòmini si era recato in casa di un suo amico, abitante nella frazione di Frattina, lasciando la propria bicicletta nel cortile della stessa casa.

Quando il Martin uscì dall'abitazione, ove si era intrattenuto per circa una mezz'ora, non trovò più la bicicletta. Fatte subito alcune ricerche ed essendo queste riuscite vane perchè la bicicletta aveva preso il volo, non restò altro che denunciare il fatto ai RR. Carabinieri.

Rubano delle viti

Notti or sono, i soliti ignoti poterono penetrare indisturbati nel vigneto denominato Cesiol, sito nella frazione di Villafranca di Chions, di proprietà del co. Giacomo Sbrojavacca e tenuto a mezzadria da certo Massan Antonio, e asportarono circa una settantina di piante di viti. Il fatto venne pure denunciato all'arma dei RR. Carabinieri per le indagini.

TEOR

L'insediamento dell'Amm. Comunale

L'altro ieri è seguita la cerimonia dell'insediamento della nuova Amministrazione comunale fascista.

Assunta la Presidenza provvisoria, il Commissario Prefettizio signor Attilio Barnaba, con ampia relazione espone i provvedimenti da lui adottati durante i sei mesi che resse straordinariamente le sorti di questo prospero Comune, ottenendo l'approvazione dell'intero Consiglio.

Rivolse un saluto ai nuovi amministratori ed ebbe parole di vivo compiacimento verso il segretario comunale sig. Ferruccio Mainardis e verso tutto il personale dipendente.

Cedendo la presidenza al consigliere anziano sig. geom. Rodolfo Mazzaroli, ad unanimità di voti veniva approvata la spedizione di telegrammi a S. E. Mussolini ed al Prefetto del Friuli.

Procedutosi poscia alla nomina delle cariche, riuscirono eletti: Sindaco: geometra Rodolfo Mazzaroli; assessori effettivi: colonnello Armellini cav Arturo e De Apollonio Sebastiano; assessori supplenti: Parussini Matusalemme e Zanello Giovanni fu Antonio.

COSEANO

L'effigie di Mussolini

Il sig. Giovanni Mattiussi fu Odorico, fervente fascista, ha donato al Municipio di Coseano un bellissimo quadro in bronzo, rappresentante la effige di S. E. Benito Mussolini.

La consegna del quadro seguì nella sala della segreteria municipale, mentre si trovavano riuniti tutti i capi fascisti ed altre persone influenti per uno scambio di idee sulla prossima lotta elettorale.

SACILE

Una cerimonia patriottica

14. Domenica 16 corrente, alle 11, al Teatro Zancanaro, seguirà una solenne cerimonia per la consegna delle bandiere alle scolaresche delle frazioni, di un album-ricordo alle famiglie dei Caduti in guerra, delle medaglie d'oro alle maestre benemerite Clotilde Zaro, Mattioli Italia e Gussoni Virginia.

Interverranno le autorità civili e militari e le rappresentanze cittadine.

CIVIDALE

La morte del prof. Salvatici

14. Alle 15 d'oggi, nella sua villa a San Pantaleone (Rulasi), è mancato all'affetto intenso della moglie e dei figli il prof. cav. Luigi Salvatici, pensionato; già professore di calligrafia e di italiano nel nostro Istituto.

Fu uomo probo, patriota, poeta, insegnante diligentissimo. Di se lascia gratissimo ricordo.

Alla moglie, ai figli ai parenti tutti, la espressione del nostro cordoglio.

Per formare la Ginnico-Sportiva

Domani, 15 corrente, alle 21.30, i cittadini sono invitati di intervenire alla adunanza nella sala dell'Albergo alla Nave, per procedere alla formazione della «Unione Ginnico-Sportiva» per sentire la relazione del Comitato provvisorio, per la nomina delle cariche e per la trattazione ed approvazione dello schema di Statuto sociale.

Per l'annessione di Fiume

Ad assistere alla grande cerimonia che si svolgerà domenica per l'annessione della città di Fiume alla Grande Madre, parteciperà anche una rappresentanza dell'Associazione Combattenti con bandiera, unica delle tante d'Italia decorata in nome della Città martire.

Il nuovo maestro di musica

La Commissione giudicatrice ha nominato maestro di musica il sig. Pucci maestro Guglielmo di Venezia, che prossimamente sarà fra noi per iniziare l'istruzione musicale e riorganizzare il corpo bandistico.

Comizio elettorale

Questa sera, sabato, alle ore 20, nella sala del «Friuli» parlerà sull'opera svolta dal Governo nazionale il prof. Angelo Duse e il candidato prof. comm. Pier Sylverio Leicht. data la fama dei due illustri oratori, nessuno deve mancare a sentire la loro dotta e colta parola.

Cospicue elargizioni della Banca

La Banca Cooperativo, nella chiusura del bilancio, ha fatto le seguenti elargizioni:

Congr. Carità, erigenda Casa Ricovero, Istituto Friulano Orfani di guerra, Fondo Pensioni Soc. Operaia, lire 500 per ogni istituzione — Opera Naz. Ass. Orfani Guerra 300 — Asilo Infantile, Patronato Scolastico, Patronato Scol. pro cura marina, Ricreatorio maschile, Scuola profess. femminile Orsoline, Ricreatorio femm. Orsoline, Soc. Operaia Cattolica, Cassa Scol. Scuole compl., Cassa Scol. R. Ginnasio, Assoc. Naz. Combattenti, Sez. Mutilati lire 200 per ogni istituzione — Università Popolare lire 100.

Riunione Sportiva

Per la costituzione ufficiale della Unione Ginnico Sportiva Cividalese, tutti gli aderenti si riuniranno questa sera alle ore 9.30 nella sala della «Nave», per l'approvazione anche dello Statuto e nomina delle cariche.

La festa degli alberi

Quest'anno la Festa degli Alberi sarà tenuta in tutte le scuole del Comune. Esse si svolgeranno a cominciare da quella centrale sul Monte dei Bovi nel prossimo mese di aprile.

Intanto si sta predisponendo per l'impianto degli alberi fruttiferi e da ombra che saranno piantati nei cortili della scuole rurali, fra le quali quelle nuove di Rualis, Carnaria, Forralis, Gagliano e Gruppignaro.

Per quelle di Bulignacco, Sanguarzo Spessa e Purgessimo si provvederà a sostituire gli alberi, che sono stati distrutti durante l'occupazione nemica.

Corso di Religione

Alle ore 10 di ieri in un'aula delle scuole urbane, il sac. prof. Benedetti del Seminario di Udine, presentato dal Direttore didattico, tenne la prima lezione del Corso di religione ai maestri.

POLCENIGO

La pompa per gli incendi

Ieri seguiva la inaugurazione della nuova pompa per gli incendi, della mutua di San Giovanni.

Una grande folla di gente assistette alla cerimonia.

Sul piazzale di fronte alla Chiesa ed al monumento ai Caduti la pompa fu benedetta. Pronunciò poi un discorso don Giovanni della Valentina spiegando la sua grande utilità ed il significato della cerimonia.

Si eseguì poi la prova che riuscì perfetta fra la soddisfazione generale.

Funebri solenni

Ieri seguirono i funerali del defunto Don Valentino De Marco, parroco di Coltura di Polcenigo.

I funerali furono imponenti, coll'intervento di tutta la popolazione del Comune, fino da S Lucia. Oltre una trentina di sacerdoti. Vi era un rappresentante del Vescovo, vi erano professori del Seminario, autorità civili comunali, rappresentanze del Fascio locale, maestri con scolaresca, Società di Coltura, S. Giovanni e S. Lucia.

La Messa fu celebrata dal rev. vicario foraneo e il discorso fu pronunciato dal prof. Janes. Per desiderio della famiglia, la salma venne portata al paese natio di Gordenons, il trasporto avvenne alle 17 e il suo popolo accompagnò il defunto pastore fino a S. Giovanni.

MAIANO

GRAVI PROVVEDIMENTI

La «Gazzetta di Venezia» pubblica il verdetto della seduta che il Consiglio di disciplina tenne il primo del mese corr., in merito alla questione del segretario e del vice segretario del Comune; questione che si trascinava da diversi mesi.

Esso è del seguente tenore:

«Esaminate minutamente le relazioni delle inchieste fatte dai Commissari prefettizio De Pin Eustacchio e geom. Iano Antonini e dei ragionieri della Prefettura signori Bellocci Sirio e Mario De Riso Carpinone in riguardo alla gestione amministrativa contabile del Comune di Maiano nel periodo dal 1919 al 1923 ed in speciale riguardo all'opera del Segretario sig. Giovanni Bonomi e vice segretario Bortolotti Efrem; lette le discolpe presentate dai due impiegati dopo il termine stabilito; ritenuto che gli addebiti si presentano sotto due aspetti: di incapacità ed indegnità; sotto il primo aspetto le relazioni dei Commissari inquirenti in nessun modo confutate dai due segretari, non lasciano alcun dubbio, l'incapacità di entrambi è dimostrata;

sotto il secondo riguardo, molteplici sono gli addebiti e di diversa gravità.

Incominciando dal Bonomi si ha: 1) Percezione di indenità di caro-viveri non spettante; 2. Mancato rendiconto e mancato versamento di denaro percepito per conto della Congregazione di Carità; 3. Trattenuta a proprio profitto di somme incassate spettanti a terzi; 4. Trascuranza colposa della gestione della fornitura di stampati da parte della ditta Tabacco;

5. Emissione di mandati di pagamento non autorizzati — 6. Firma su mandati condate anteriori alla sua assunzione in servizio — 7. Trascuranza nel disimpegno delle mansioni attinenti al suo servizio.

Nella sua difesa il Bonomi non giustifica gli addebiti, anzi nei riguardi dei N. 3 e 4 li avvalora con asserzioni che aumentano le sue colpe.

Le mancanze del vice-segretario Bortolotti sono: 1. Percezione di indennità di caro-viveri non spettante — 2. Mancato rendiconto di somme incassate per conto della Congregazione di Carità — 3. Trascuranza colposa nella gestione della fornitura stampati da parte della Ditta Tabacco — 4. Trascuranza completa delle mansioni ad esso affidate quale funzionante da vice-segretario — 5. Mancato versamento dei diritti di Segreteria — 6. Enorme sperpero di denaro del Comune in viaggi.

Nella sua difesa, che riveste il vero carattere di polemica, il Bortolotti non giustifica alcuno dei suoi addebiti, anzi con una asserzione abbastanza puerile ne avvalora il 5.

Gli addebiti a carico di entrambi gli impiegati risultano provati e di non dubbia gravità e mettono il Consiglio di disciplina nelle condizioni di adottare provvedimenti non meno gravi; perciò il Consiglio di disciplina delibera 1. di proporre per il segretario comunale di Maiano sig. Bonomi Giovani la punizione disciplinare del licenziamento (a maggioranza); 2. di proporre per il vice-segretario sig. Bortolotti Efrem, la punizione disciplinare del licenziamento (ad unanimità).

ARTA

Neo Cavaliere

Ci scrivono da Piano:

Abbiamo appreso con vero compiacimento come il nostro concittadino signor Radina Vito fiduciari ofederale dei Sindacati dell'Alto Adige, Bolzano — sia stato insignito, in questi giorni, della Croce di cavaliere.

Le nostre congratulazioni.

CODROIPO

Il Mercato riattivato

Martedì 18 corr. essendo qui scomparsa l'afta epizootica, sarà riaperto il mercato bovino che, data l'importanza, ha assicurato uno straordinario concorso.

PORDENONE

Una importante adunanza per le latterie

Dal presidente del Comitato dei casari cav. Silvestro Prandini è stata diramata la seguente circolare di invito:

Lunedì 17 corr., alle ore 2 pom., in una sala gentilmente concessa, presso la Cattedra Ambulante seguirà un'importante adunanza allo scopo di poter stringersi compatti nell'interesse nostro e delle Latterie, ove noi lavoriamo.

Siamo venuti nella determinazione di costituire un Sindacato economico fra casari friulani, affine di poter ottenere quei vantaggi morali ed economici che fino ad oggi non abbiamo potuto raggiungere.

OSOPPO

La partenza di un distinto ufficiale

La passata settimana ha lasciato il Forte l'egregio capitano Salvatore Baudino, persona veramente colta e compita E' passato a Pola in un reggimento di artiglieria, con la promozione ad aiutante maggiore in prima.

Promozione

L'egregio concittadino sig. Natale Venchiarutti fu Vinc, che divenne prima ancora della guerra, con la sola forza della volontà tenace e dello studio assiduo, ufficiale del Genio, è stato promosso in questi giorni capitano nell'arma stessa, dopo essersi prodigato magnificamente nel terribile disastro di Gleno. Abbiamo ragione e piacere vivissimo di congratularci col neo-capitano che onora in questo modo la famiglia sua ed il paese.

Funebri

Ieri, 13, nelle ore antimeridiane, è morto quasi improvvisamente il sig. Giovanni De Simon fu Antonio di anni 40. Oggi hanno avuto luogo i funerali ai quali partecipò molta gente.

Alla famiglia, condoglianze.

Assemblea della Cooper. Elettrica

Domenica ha avuto luogo l'assemblea della Cooperativa Elettrica, a consiglieri della quale furono eletti i signori Lodolo, Trombetta, Amadio, Battigelli, ing. Del Fabbro, Bianconi.

E' stato pure nominato sindaco della Società stessa il sig. Marco Venchiarutti, che due mesi fa cedette l'intera sua azienda elettrica alla Cooperativa, togliendo così un ostacolo fra i tanti alla realizzazione di una maggiore e tanto desiderata concordia nel nostro paese.

Un ordine del Municipio

E' stato affisso ai muri un avviso col quale il Municipio fa obbligo, come del resto già era stato fatto per l'addietro, di dare immediata comunicazione alle autorità competenti qualora venissero trovati in luogo incustodito degli ordigni esplosivi o delle bombe a mano.

Ripetiamo però che tutto Osoppo è circondato da depositi di proiettili e che le disgrazie non finiranno, se non si tolgono le cause.

Il nuovo presidente della Scuola di Disegno

L'egregio sig. Lorenzo Venturini, competentissimo disegnatore e bravo tecnico, venne nominato presidente della nostra Scuola di Disegno, nella quale fu anche valente insegnante.

Auguriamo al sig. Venturini di poter dare tutto quell'impulso alla utile istituzione che egli sa e vuole dare.

Iris.

FORGARIA

Una conferenza del prof. Luchini sull'emigrazione

Ieri nella sala Iogna il dott. Giacomo Luchini tenne una conferenza trattando il tema dell'emigrazione in riferimento alla politica fascista sempre tenuta dal suo Istituto, nei rapporti con le casse emigratrici.

Con parola piana accessibile al suo uditorio, in massima parte formato di emigranti, illustrò la situazione demografica del nostro paese. Disse come per l'Italia l'emigrazione sia necessità e un mezzo di sicura espansione economica. Il motto del Duce «Emigrare necesse est» è meravigliosa sintesi di questi due concetti trattati ieri sera brillantemente dal dottor Luchini.

Nel campo politico disse fra l'altro come siano sediziose e disfattiste le insinuazioni dei demogoghi rossi e bianchi a prop. delle mirabolanti possibilità d'impiego delle braccia italiane nel prosciugamento delle nostre paludi e nel dissodamento dei terreni incolti, e il discorso si svolse poi su argomenti di carattere tecnico e sociale. L'oratore parlò dei vantaggi che può recare ad un paese come il nostro una emigrazione qualificata ed organizzata; insistè sulla necessità di far mantenere agli emigranti uno stretto collegamento morale e materiale con la Madre Patria.

Questo più che ogni altra cosa — disse concludendo il dott. Luchini — fu il nostro indirizzo ed è lo scopo che l'Istituto Friulano d'Emigrazione si è prefisso come sacro dovere.

Il discorso applauditissimo fu apprezzato tanto dagli operai cui era rivolto, come dalle autorità che si sono felicitate con l'oratore.

SAN DANIELE

BENEFICENZA — Al Giardino di Infanzia offrirono: in morte della signora Ines Bianchi: famiglia Luigi Carlini, fam. Bianchi Alessandro, Carlo Carminati lire 10 ognuno; Giovanni Del Favero, Nicolò Cassetti, Pietro Ligutti, fotografo Leonarduzzi 5 cadauno; Giammaria Concina 2 — in morte del rag. Settimio Gobbato: Luigi Gobbato 30, Ant. Colutta di Udine 25; Dott. Michelloni 10; fam. Macuglia, cav. Menchini e consorte, Girolamo Battigolli e consorte, Girolamo Tomada 5 cadauno; Paolo Beinat 3.

— Alla Cucina Economica: Anna e Pietro Rizzi di Udine 20.

RIVIGNANO

L'afta scomparsa

Lunedì 17 corr., poichè l'afta è scomparsa, sarà riattivato il solito mercato bovini che promette la migliore riuscita.

La casa di Giovanni Pascoli

Questa sera, sabato, l'illustre prof. G. Tarozzi, della R. Università di Bologna, terrà nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico una conferenza sul tema «Giovanni Pascoli pensatore».

Come avviene per tutti coloro che raggiungono la vera grandezza, passano gli anni e la gloria di questo insigne poeta aumenta con la conoscenza più approfondita dell'opera sua. Egli lo sentiva e lo disse — e parve allora presunzione — a proposito dei poderosi studi di esegesi dantesca, che furono derisi e depressi, oltraggiati e calunniati, - ma vivranno. Io morrò, quelli no. Così credo, così so: la mia tomba non sarà silenziosa. Il genio di nostra gente, Dante, la additerà ai suoi figli».

E così è. E non degli scritti di prosa soltanto, no; più, invece della sua meravigliosa produzione poetica, più forse, della produzione più giovane e più fresca, quella che va da «Miricae» ai «Canti di Castelvecchio», dai «Primi» ai «Nuovi Poemetti», quella del Pascoli vero, del Pascoli che non ha ancora preconcetti di arte patriottica e nazionale, ma canta la natura, tutta bella così come ella gli canta in cuore, fresca e forte, odorosa di résina delle piante adriatiche, blanda di plenilunii, semplice e pura nella verdeggiante veste primaverile o arsa di steli bruciati nell'estate afosa, e piena di trilli dei suoi uccelli canori, e vergine di contatti cittadini, e con quel sommesso rimare di dolorosi ricordi famigliari, che le danno l'impronta di dolce rassegnata tristezza, la umanizzano e la pervadono tutta. Sempre: che il pensiero della morte destato e mantenuto dai tragici eventi dell'infanzia del poeta, sempre, anche negli idilli che cantano la natura italica e l'avita rustica, con bella umiltà e con affetto francescano, anche negli idilli il sommo brusio del fiume della morte serpeggia come un flebile ma percettibile accompagnamento.

***

Fra le onoranze più gentili e geniali tributate ultimamente alla memoria del Pascoli, va rilevato il riscatto dell'umile casa campagnola dov'egli nacque — la casa di sua gente, a mezza strada fra Savignano e S. Mauro nella Romagna: la quale d'ora innanzi sarà la casa di Giovanni Pascoli, la casa del Poeta, poichè dedicata al culto della imperitura sua memoria.

Casa di tristezza, casa di dolore, cui sfiorò la Morte colla sua ala negra, schiacciandola: — casa della gloria. Egli ne andò ramingo pel mondo, con le sue sorelline, e una gliene rimase a chiudergli gli occhi che avevan visto tante brutture umane; eppure mai l'odio li aveva infoscati. Una sorella gli rimase — ed egli,

non sa se più madre gli sia
la dolce sorella o più figlia:

la piccola Maria, quella che non aveva compiuti

due anni e ancor dormiva nella culla,
sapea di latte il suo gran pianto lungo;
assomigliava ad un vagir notturno;

quella che (in «Un ricordo») si aggrappa alla mazza del padre in partenza per l'ultimo viaggio e vuol tratternerlo a tutti i costi, quasi presaga, e si dispera sin ch'egli le abbia concesso, ingannandola, di rimanere presso di lei.

Casa del dolore e della morte, accanto al Rio Salto, fiorita, d'estate, da una mimosa che le formava un ombrello di trine.

Coi suoi pennacchi di color di rosa;
e s'abbracciava per lo sgretolato
muro un folto rosaio a un gelsomino;
guardava il tutto un pioppo alto e sanciato
chiassoso a giorni come un biricchino.

Era il nido del poeta; ma

da quel nido, rondini tardive,
tutti, tutti migrammo un giorno nero,

dopo che la cavallina storna gli riportò il padre riverso sul calesse, con la nobile fronte forata, e la madre, la giovane madre tanto e sempre accoratamente invocata, seguì lo sposo dopo più che un anno, e poi un fratello, e poi una sorella: tutta una famiglia, tutto un cimitero.

Casa di gloria, eternata dal canto dell'uomo pio, che sentì il palpito di poesia fremergli in petto e vibrare alto, fra lo stormire dei pioppi fiancheggianti la via assolata della casa paterna, e il tramestio delle città per le quali, egli, nomade, condusse la sua pena chiusa, — sua, e della sorella, dell'unica rimastagli, chè l'altra sposò e andò a formare altrove il suo nido, e Giovanni Zvani, rimase padre e fratello della piccola silenziosa.

***

Or è la Casa del Poeta, chè tale i conterranei l'han riscattata e ridata al Poeta; all'uomo pur troppo, no, chè l'uomo riposa da dodici anni nel piccolo cimitero di Castelvecchio di Barga, in quel di Lucca, dove s'era riformata una casetta e un campicello, per sè e per la sorella, a soldo a soldo, vendendo le medaglie di oro che gli piovevan quasi ogni anno da Amsterdam per il premio internazionale di poesia latina: — un altro nido per l'uomo e per il Poeta, chè quello di S. Mauro era troppo pieno di sangue e di morte, e altri vi si era installato da anni, cacciandone via, dispersi, i piccoli orfani.

***

Or è tornata la casa del Poeta, e vi ritorneranno le cose di lui, e gli scritti, e le opere, e le varie edizioni, e quanto di lui si è scritto e si scriverà, e ne faranno un museo silenzioso e triste, in

cui andrà una face sin che vivrà, la dolce sorella — poi più, forse. I tardi nepoti scorderanno la vecchia Torre cinta di prati, e il Rio Salto, e il greppo dove la buona madre sedeva sul tramonto, e lui, piccolo, le appoggiava la testa sulle ginocchia. Si dimentica così facilmente oggi, e più si dimenticherà, forse, domani. La vita urge e sospinge; e di sentimentalismi non si vuol più saperne: par sia poco serio, ormai, commuoversi ai ricordi di un poeta e alla tragedia che ne scolpì la vita nel dolore e alla modesta casa che seppe i primi vagiti e le prime pene e il primo sorriso e i primi pianti dell'uomo che portò in cuore un mondo di poesia e lo regalò ai suoi simili, prodigalmente...

***

Oggi è una ventata di riconoscenza per la gioia grande che il Poeta ci ha procurato e ci procura con la sua poesia, in cui tutti e ognuno sentiamo un po' di noi riflesso; e tanta parte di natura riflessiva sentiamo che ancor ci si commuove di casi tristi dell'uomo che soffrì quelle pene e ce le ridisse con accorata voce di pianto, — ma lieve, quasi pudica, come se non potesse frenare il groppo che gli serrava la gola, ma l'oaddolcisse di un sorriso e lo mitigasse di rassegnazione, così che gli altri, pur sentendoli, non avessero a soffrirne o a turbarsene...

***

Ma la casa del poeta italico, che più pare si avvicini oggi alla rinascita dell'anima italica purificata nel lavacro porpureo e tendente alle supreme idealità dello spirito, la casa del Poeta non sia, non resti — come per altre case avviene — il triste cimitero delle ricordanze e dei ricordi, catalogati in scaffali e morti di quello spirito e di quell'anima che li scaldò e li temprò — non sia il freddo tempio dalle muffite pareti ingombre di carta — ma sia la Casa del piccolo fanciullo smarrito, che ne serbò, scacciato e ramingo, la dolce visione insieme col più tragico ricordo, e la tenne sempre in cuore per la memoria della madre pia, del padre assassinato, dei fratelli perduti, e la sognò e la desiderò ardentemente — e ne fu sempre lontano — cinta dalla mimosa trinata e dal rosaio rampicante che ne macchiava il muro sgretolato di macchie porpuree, come per predestinazione d'impronte di sangue e di gloria.

VILLA SANTINA
Una sciagura evitata
L'arresto di un pregiudicato

L'altro ieri certo Grosso Vittorio di Valentino d'anni 24 di qui trovandosi a Chiassis, frazione di Lauco, per non fare la strada a piedi fino a Villa Santina pensò di servirsi di un mezzo più veloce e meno faticoso.

Scorto un carrello nei pressi di quella stazioncina ferroviaria ve lo spingeva fino sul binario della ferrovia per scendere a Villa con esso. Fatalità volle che il carrello non fosse della larghezza del binario e che il Grosso indispettitosi lo abbandonasse sulla linea dandosi alla fuga. Il trenino della ferrovia sopraggiungeva subito dopo ed il macchinista subito accortosi dell'ostacolo fece appena in tempo a frenare evitando un disastro investendo per di carrello che causò dei guasti alla macchina.

Il Grosso che è un pregiudicato è stato arrestato e tradotto alle carceri di Tolmezzo.

TOLMEZZO
Congratulazioni all'on. Gortani

Il Commissario Prefettizio ha diretto il seguente telegramma all'on. prof. Gortani in occasione della sua nomina a titolare della Cattedra di geologia dell'Università di Bologna: « On. prof. Gortani, Università di Pavia. — Nella assegnazione Cattedra Bologna, Tolmezzo ravvisa nuova distinzione fatta al più illustre suo figlio. Interprete cittadinanza, porgo congratulazioni vivissime, cui personalmente associomi Ossequi.

VENZONE
Bicchierata d'addio

Nei locali della Stazione, i compagni di lavoro hanno offerto ieri sera al sig. Vincenzi Giulio, capo stazione aggiunto a Carnia, una bicchierata d'addio. Egli, dopo quattro anni di permanenza fra noi, durante i quali si è circondato di stima e di affetto illimitato, venne trasferito, dietro sua domanda, quale titolare a S. Pietro in Selve (Istria).

Disse parole di saluto il titolare sig. Peverada, al quale rispose il festeggiato.

Gli auguri dei compagni, dei conoscenti tutti ed i nostri lo accompagnino nella nuova residenza, sicuri che anche colà saprà guadagnarsi la stima e l'affetto che si era qui meritato.

INTERNEPPO
Una scenata in osteria

L'altra sera nell'osteria di Picco Giovanni fra certi Rossi Giovanni di anni 34 e Stefanutti Luigi d'anni 37 si accese una violenta disputa per vecchi rancori. Ad un certo punto il Rossi durante la colluttazione, estraeva una roncola e vibrava un colpo allo Stefanutti lacerandogli il panciotto e la camicia in direzione del ventre senza però riuscire ad offenderlo.

I carabinieri, recatisi sul posto, denunciarono il Rossi per tentato ferimento, sequestrandogli la roncola nonchè la camicia ed il panciotto squarciato dello Stefanutti.

Cronaca Cittadina

XVI MARZO 1924

Fiume italiana consacra l'annessione alla Patria

A Fiume domani un'altra volta il pensiero d'Italia si rivolge, non per attendere con ansia dolorosa il compiersi di qualche fato, ma per levare un gioioso saluto fraterno alla sorella, nuova e amata terra della Patria. Domani Fiume celebra la sua ricongiunzione all'Italia; domani la passione fiumana iniziatasi con la leggendaria marcia di Ronchi raggiunge l'epopea.

La città gentile ospiterà tanti italiani e cospicui e modesti, che le mura non potranno contenerli tutti.

Già ieri ebbimo notizia che Fiume era pervasa da movimento insolito, e s'andava ammantando e adornando per la Gran Sagra. Oggi altre folle, d'ogni parte, converranno a Fiume, per partecipare alla consacrazione dell'annessione che ivi compirà con la presenza della sacra Maestà del Re.

Il Messaggio di Udine a Fiume redenta

Il Commissario Prefettizio gr. uff. Spezzotti ha rivolto alla Città redenta questo nobilissimo messaggio:

«.... *L'Italia quasi ti ignorava prima dell'armistizio. Pochi sapevano quale incontaminata purezza di lignaggio tu avessi serbata, quale fervido, profondo, incorruttibile sentimento di Patria alimentasse il Tuo spirito generoso, pur nel continuo transito e rimescolamento di razze che a Te d'ogni parte affluivano, pur sotto la pressione e nella concorrenza di attività e di influenze economiche poderose, tra il febbrile movimento di commerci e di scambi, che in te si accentravano da vasti e possenti Stati stranieri..*

Il Tuo grido di passione e di angoscia di fronte alla minaccia spaventosa del definitivo, umiliante asservimento, la Tua volontà indomabile ed eroica di redenzione Ti rivelò all'Italia ed al mondo.

Da allora, mercanteggiata come una schiava da trafficatori e dai barattieri della politica internazionale, contesa da tutte le cupidigie più basse e più pazze, da tutte le gelosie più esasperate e più livide, insidiata dalle più tentatrici lusinghe, minacciata dei danni e delle rappresaglie più feroci, stremata dalla miseria e dalla fame, rinnegata da Governi pavidi ed inetti, mentre il nome d'Italia era fatto ludibrio dei popoli; mentre sulle piazze d'Italia si irrideva e s'imprecava alla Patria, tu sola, o Fiume nostra, col Tuo tragico martirio, con la tua resistenza disperata, salvandoti dal destino obbrobrioso al quale Ti avevano condannata gli amici e gli alleati, per opera nostra vincitori, tu sola allora, o Fiume Santa, salvasti l'onore e l'avvenire della Nazione..

Intorno all'unico focolare ancora ardente di purissima fiamma si raccolse quanto di più eletto e di più eroico aveva l'Italia; l'esempio di tanto amore, di tanta costanza, scosse e riaccese gli animi e preparò la rivincita della coscienza nazionale sull'abdicazione dilagante. E meritasti di avere a difensore e reggitore il Poeta, a rivendicatore delle terre ambagi della diplomazia fraudolenta, il Duce della nuova Italia. ....

Tale è e resterà nei secoli la tua gloria o Fiume nostra, ara e faro inestinguibile della Patria sulle sacre prode che sanno Roma e Venezia immortali.

LUIGI SPEZZOTTI
Commissario Prefettizio

LA SOCIETÀ OPERAIA E LA CONSACRAZIONE di FIUME

Nella seduta che ebbe luogo la sera del 13 corr., la Direzione della Società Operaia dopo sbrigati diversi oggetti d'indole amministrativa, deliberava l'invio del seguente telegramma diretto al generale Giardino:

« Società Operaia Generale Mutuo Soccorso ed Istruzione Udine, pel giorno dell'annessione ufficiale saluta Fiume l'olocausta per sempre congiunta alla Patria immortale ».

Presidente: Orlando.

Stabilì, inoltre, che domenica 16 corr. il vessillo venga esposto alla Sede Sociale.

Deliberazioni del Comm. Prefettizio
Per la grande strada al viale della Rimembranza
Il Bilancio della Congregazione

Il Commissario Prefettizio nella seduta 14 corr. ha approvato la convenzione tra il Comune, l'Amministrazione Prov. ed i signori Fratelli Biasutti per le permute necessarie all'apertura di una nuova strada, che da via Liruti sbocchi in via Lodovico Uccellis, al fine di dare un comodo e decoroso accesso, da piazza Umberto I., alla località dove sorgerà il Parco della Rimembranza.

Ha deliberato di concorrere con lire 500 per la Campana dei Caduti che sarà collocata sul Castello di Rovereto.

Ha inoltre approvato il preventivo di spesa e l'esecuzione dei lavori per la riparazione del ponte sulla Roggia fra via Veneto e via Vicenza in frazione di Cussignacco, nonchè l'acquisto di materiale diverso per le scuole elementari.

Per ultimo approvò il bilancio preventivo della Congregazione di Carità che presenta una entrata effettiva di Lire 210.005,10 ed una spesa effettiva di L. 400.005,10, pareggiandosi la differenza con il contributo comunale di L. 190 mila.

Prese atto poi del rapporto del signor Ragioniere Capo sulla spesa a tutt'oggi incontrata dal Comune per la costruzione del Palazzo degli Uffici.

Il costo della vita

Il costo della vita è in aumento non solo a Udine ma anche nelle altre provincie. Qui, si dà la causa al dazio aumentato, alle tasse e ad altro; ma una indagine profonda sulle cause del rincaro nel costo della vita non è possibile oggi, in quanto vi concorrono elementi diversi, taluno dei quali sfugge al nostro controllo.

Dando uno sguardo generale alla vita commerciale, si nota subito che, in rapporto ad anni passati, essa è in notevole aumento. Per esempio a Udine, dall'ante-guerra, i negozi di coloniali e salsamentarie e gli esercizi in genere, sono aumentati circa del doppio, anzi del triplo, mentre ora non corrisponde veramente il rispettivo aumento dei bisogni della popolazione.

Il commercio ha attirato troppe persone col miraggio di facili guadagni che un tempo erano anche possibili, ed il vizio è rimasto. Si è formata così una caterva di commercianti la quale ha piuttosto congestionato che favorito il mondo affaristico. Siccome tutta questa gente aveva lo scopo di guadagnare almeno la vita, ne venne di conseguenza che le merci ed i generi dovettero passare a traverso troppe mani, prima di giungere al consumatore. Oppure, da quella data produzione commerciale, troppe persone dovevano trarre fonte di vita, se non di guadagno.

L'ambiente così formatosi, si è mantenuto finora su troppo vasta scala, sia pure causa la disoccupazione che spingeva i cittadini a cercare, ove meglio poteva, la fonte della vita. Ne avviene che gli incassi derivati dalle singole consumazioni e dalle compere, si devono distribuire a troppi negozianti, perchè tutti possano trarre lo sperato o necessario guadagno.

Meno negozi e meno esercizi ci vogliono! Sopratutto la classe stessa dei commercianti dovrebbe consigliare diversi loro colleghi che vogliono spesso mantenere, con una botteguccia, una famiglia intera, a cambiare mestiere, evitando angustie e fallimenti.

Ma queste considerazioni non rappresentano che uno dei tanti elementi che concorrono all'aumento nel costo della vita.

Leggiamo sui giornali la notizia della chiusura degli sportelli da parte della Banca Agraria parmense, uno degli istituti economico-finanziari più potenti della Provincia, che assorbiva depositi ed affari della vastissima organizzazione agricolo-industriale della Provincia stessa.

Le cause: la crisi acuta dei formaggi.

In questi tempi vedemmo sorgere ovunque spacci e negozi di vendita di formaggi.

Altri aumenti ed oscillazioni si hanno sul mercato del caffè.

Leone Kalmus ebbe occasione di intrattenersi con uno dei maggiori esportatori di Rio ed egli gli disse che il Governo del Brasile ha l'intenzione di spingere i prezzi durante la prossima campagna, ancora più in alto e dichiara di non aver bisogno, per questa nuova valorizzazione, dell'aiuto finanziario inglese-americano offertogli; ma che basterà a questo scopo la continuazione della regolazione degli scambi ed un aumento sul dazio di esportazione che intende applicare dal 1.o luglio p. v., tanto più che i prossimi raccolti di Rio e Santos saranno piccoli. Naturalmente non si può prevedere se questo programma sarà realizzato; finora il Brasile domina la situazione ed aumenta sempre i prezzi in Reis.

Si osserva ancora l'enorme costo della verdura e, generalmente, dei generi alimentari. E' la constatazione di una dolorosa realtà che trae origine da cause non sempre spiegabili. Facendo eco alle proteste del pubblico, si invocano provvedimenti e si mette sopratutto in evidenza l'azione perniciosa della speculazione che, malgrado tutti i regolamenti disciplinari, viene esercitata sui mercati.

Concludendo, come molte sono le cause determinanti nel rialzo dei prezzi, così diversi potrebbero essere i mezzi per combatterlo. Certo si è che i dirigenti delle classi commerciali dovrebbero spiegare un po' anche un'attività mitigatrice e conciliatrice, invece che mostrarsi ostili verso le autorità, il pubblico e i loro portavoce, i quali svolgono azione intesa al bene generale.

Beneficenza alla «Scuola e Fam.»

La benemerita Cucina Popolare, seguendo una ormai lunga e nobile tradizione, ha voluto anche questo anno concedere un abbuono di lire mille sulla somma di lire 2147.50 importo della minestra distribuita ai bambini dell'Educatorio durante lo scorso mese di febbraio, dimostrando così il suo interessamento ed il suo consenso all'opera di bene che «Scuola e Famiglia» persegue. La istituzione beneficata esprime col nostro mezzo, per l'atto munifico, la sua più viva riconoscenza.

La Cassa di Risparmio alla Filologica

La locale Cassa di Risparmio ha offerto alla Società Filologica Friulana lire 500. La Società ringrazia, augurandosi che l'atto generoso trovi imitatori.

L'officina comunale del gas
Miglioramento del potere calorifico

Da qualche giorno i consumatori del gas, utenti della officina comunale si saranno accorti che il potere calorifico è di molto aumentato e che la officina non vende più gas povero per ricco, ma che anzi sottostando a non lieve sacrificio in un momento in cui il prezzo del carbone segna un nuovo aumento, ha cercato di venire incontro alle richieste degli utenti. Il gas ha oggi 4500 calorie, anzi, al mattino ne misura ben 4800, superando tutte le qualità fornite dalle altre officine comunali del Regno.

E anche come prezzo, Udine occupa un buon posto: lire 0.75 per metro cubo, in confronto di 0.79 Trieste, 0.90 Pisa, 0.80 Brescia, ecc.

Questi prezzi non sono poi in proporzione, poichè il consumo a Udine è assai limitato: 3000 metri cubi, con 1500 consumatori, mentre a Trieste il consumo si aggira sui 50 mila metri cubi, a Padova 10 mila metri cubi.

E' stato possibile aumentare il potere calorifico del gas, dato lo smercio del coke, per cui per avere una buona produzione di questo combustibile è necessario produrre anche buon gas. Prima Udine risentiva fortemente la concorrenza di Trieste, così che lo smercio del coke era pressochè nullo, e l'officina si trovava costretta a produrre un gas deficiente: appena di 3000 calorie.

L'aumento delle calorie si riduce in una diminuzione del prezzo. Oltre a questo vantaggio, l'officina comunale ha potuto ripristinare la distribuzione notturna che, se riesce di grande utilità ai consumatori, porta però un notevole danno inquantochè si calcola che ogni notte vadano dispersi circa duecento metri cubi di gas.

Si può dire con vera soddisfazione che l'officina ha ormai raggiunto lo sviluppo dell'ante guerra, anzi lo ha lievemente superato se si tien conto che per effetto della guerra stessa furono eliminate tutte le utenze della luce, le quali non sono state ripristinate.

Udine però dovrebbe dare un maggior numero di utenti: la cifra dei 1500 dovrebbe almeno raddoppiarsi, ottenendo così anche, un sensibile vantaggio nel prezzo.

A questo tende la direzione della officina, la quale, per facilitare i richiedenti cede ad uso i fornelli, e sotto costo mette in vendita stufe a gas ed a legna, ottenendo così il duplice scopo.

La nostra città è una delle più lente ad introdurre nell'uso comune questo genere, economico e pratico di riscaldamenti; ed è anche logico; perchè i «fornelli» urtano contro le nostre tradizioni del focolare e della cucina economica. Però, ripetiamo, dopo la guerra si nota un crescendo di domande per l'uso domestico e si spera che il numero degli utenti vada rapidamente salendo. Poco invece è il consumo industriale, a differenza di altre città ove i maggiori consumatori sono appunto le officine.

Attualmente la produzione del gas avviene con gli impianti vecchi e nuovi, di misura più che sufficiente.

Ove fosse necessario, l'officina non solo potrebbe aumentare la produzione, ma potrebbe portare il numero delle calorie da 4500 ad oltre 5000.

SINDACATO IMPIEGATI AZIENDE ELETTRICHE del FRIULI

Giovedì sera, gli impiegati della Società Friulana di Elettricità, inscritti al Sindacato, tennero adunanza per l'esame della situazione interna del personale e per la sostituzione di un membro del Direttorio. La prima parte è stata svolta dal segretario sindacale Giov. Bonoris il quale ha accennato a quanto è stato fatto ed alla linea di condotta da seguirsi. Legge poi una lettera del cav. Antonio Piasentini nella quale egli dà le dimissioni da membro del Direttorio, giustificandole col suo trasferimento a Cividale, che gli impedisce il contatto necessario con gli altri membri del Direttorio. L'assemblea, pur esprimendo il suo rincrescimento, accetta le dimissioni, e per acclamazione nomina in sua vece il signor Arturo Pittini. Così il Direttorio resta definitivamente composto dei signori: Giovanni Bonoris, segretario, Arturo Pittini, Mario Giorgini.

IL COMMISSARIO STRAORDIN. PEI TUBERCOLITICI DI GUERRA

La Commissione esecutiva della Associazione Nazionale T. B. C. G. con sede in Reggio Emilia, in data 13 corr. ha nominato Commissario straordinario per la sezione provinciale friulana dei tubercolotici di guerra, il sig. Giuseppe Londero, demandando al medesimo tutte le questioni che riguardano il sodalizio e gli associati per la Provincia di Udine.

Seduta della Società Tiro a Segno

Iersera, nei locali sociali, si è riunito l'intero consiglio della Società di Tiro a Segno, sotto la presidenza dell'avv. Tamete Tavasani.

Venne approvato il conto consuntivo 1923 ed il bilancio preventivo 1924. La Presidenza, assecondando poi le vive premure dell'Ispettore provinciale del tiro a segno cav. Mombellardo, ha deliberato di organizzare il prossimo periodo di Corsi premilitari nella fiducia di vedersi appoggiata dalle Autorità competenti. Ha stabilito di intensificare presso il Governo le pratiche per ottenere una buona volta l'approvazione dei lavori di restauro del campo di tiro, plaudendo all'opera fin qui esplicata a tale scopo dall'Ispettore Provinciale.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte del co. Antonio Romano: Società Cementi del Friuli 200.

CIECHI DI GUERRA. — In morte di Fabio Cloza: sorelle Cicutti 5.

I SINDACI FASCISTI A ROMA

Com'è noto, il Duce del Fascismo ha convocato a Roma, per domenica 23 corr., tutti i Sindaci fascisti d'Italia. — Per il viaggio in ferrovia, l'Alto Commissariato delle ferrovie ha concesso un ribasso del 60 per cento. — I Sindaci dovranno intervenire col labaro del rispettivo Comune portato da apposito incaricato e dovranno indossare l'abito nero con la fascia tricolore.

Il regime degli affitti, a Udine

Un decreto del R. Prefetto in data di ieri stabilisce che:

« Nella città di Udine il Pretore, in aggiunta alla sospensione per due mesi dello sfratto, a termini dell'art. 10 del R. D. 7 gennaio 1924 n. 8, può prorogare la esecuzione dello sfratto nei casi di gravissima necessità debitamente constatata. La proroga non potrà estendersi oltre il 31 luglio 1924, e nè potrà essere concessa, se la domanda non sia accompagnata da un certificato dell'Autorità di P. S., la quale attesti non solo la assoluta impossibilità in cui il richiedente si trova in quel momento di procurarsi altro alloggio, ma altresì le eccezionali circostanze che rendono indispensabile la proroga medesima. In verun caso la proroga sarà disposta quando lo sfratto sia stato ordinato per morosità, o quando l'inquilino non abbia, nel termine di cui all'art. 2 del R. D. sopra citato, adita la Commissione arbitrale per ottenere che la locazione sia prorogata a meno che non sia provato che tale ricorso non potè avvenire per causa di forza maggiore o di altro legittimo motivo ».

Il decreto è immediatamente esecutivo.

DISARMONIE CORALI

Riceviamo il seguente comunicato:

La Società Filologica Friulana rende noto che, in seguito allo scioglimento del coro della stessa, scioglimento effettuato dai componenti il coro medesimo senza l'autorizzazione della Società, essa dichiara di aver preso atto del fatto compiuto e di ritenersi perciò pienamente libera da ogni legame ed impegno assunto col vecchio coro.

In considerazione poi dell'avvenuta costituzione di un nuovo coro con criteri autonomi e senza il consenso della Società Filologica Friulana, il Consiglio di quest'ultima tiene a dichiarare che detto nuovo coro rimane un'istituzione completamente indifferente e che non ha quindi il diritto di portare il nome di «Coro della Società Filologica Friulana».

UN COMUNICATO DEGLI ESPLORATORI

La locale Sezione dei Giovani Esploratori Italiani ci prega comunicare che il Pirona Mario, arrestato giorni fa in divisa da esploratore mentre raccoglieva fondi e merci pro Parco Rimembranza, vestiva abusivamente la divisa perchè già da diversi mesi non faceva più parte della Sezione.

Spettacoli d'Oggi

L'ANGELETTI LYSES AL SOCIALE

«I Moschettieri al Convento», la vecchia ma sempre arguta e divertente operetta, ottenne un vivo successo, ciò anche grazie all'ottima interpretazione della Compagnia Angeletti-Lyses.

Molto applauditi furono la Lyses, il Fossetta, il Fenci, la Hellen e particolari festeggiamenti ebbe l'amico Alibori — che già annunciammo nel «Boccaccio» e che iersera profuse il suo brio con vero senso artistico, nella parte di moschettiere cappuccino.

Stasera «La Principessa della Czardas».

Domani alle 21, serata di gala con «Boccaccio». Lunedì addio della Compagnia con la nuova operetta: «Sotto la maschera».

CINEMA-TEATRO MODERNO

«A ROTTA DI COLLO» è il titolo della interessantissima film edita dalla grande Casa «Universal» di New York che verrà proiettata questa sera e domani domenica. Interprete «Hoot Gibson».

Il programma è completato dalla comicissima in due atti: «Cani più cani uguale a cani».

CINEMA TEATRO CECCHINI

La grandiosa riproduzione storica «Quo Vadis»? si replica anche questa sera. Grande successo.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 850 a 870 — Belgio da 89 a 91 — Francia da 105.50 a 106.50 — Londra da 100.10 a 100.40 — Nuova York da 23.25 a 23.45; — Svizzera da 401 a 405 — Bucarest da 12.25 a 12.75 — Svizzera da 401 a 405 — Bucarest da 12.25 a 12.75 — Praga da 67.10 a 67.70 — Ungheria da 0.03 a 0.04 — Vienna da 0.0325 a 0.0335 — Zagabria da 28.65 a 29.

Rendita 81.75; consolidato 95.50.

BORSA DI MILANO

CAMBI Francia 107; Svizzera 403.90; Londra 100.05; New York 23.36; Vienna 0.034; Bucarest 12.15; Belgio 85.75; Spagna 302.50; Praga 67.70; Budapest 0.03.

Rendita 81.70, consolidato 95.65.

I COMUNICATI

VETTURINI IN ASSEMBLEA. — Il Direttorio del Sindacato Vetturini di Piazza avverte tutti i soci che lunedì corr. mese alle ore 21, alla Trattoria «Al Telegrafo» avrà luogo l'assemblea generale dei soci, per trattare questioni di massima importanza.



L'ultima seduta del Gran Consiglio Fascista

La propaganda elettorale ha assicurato una splendida vittoria

Il voto preferenziale - Una sfida ai pussisti - L'organizzazioni giovanili

ROMA, 14. — Ha avuto luogo stasera l'ultima seduta della sessione di marzo del Gran Consiglio fascista, sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i componenti il supremo organo del fascismo. E' stato subito votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio del Fascismo udita la relazione sui lavori compiuti dalla segreteria generale e dall'ufficio di propaganda del P. N. F. sulla preparazione elettorale, plaude alla fervida e complessa opera svolta che garantisce una vittoria splendida nelle prossime elezioni.

Venne poi affrontata la discussione sulla opportunità o meno di concedere l'uso dei voti preferenziali nelle prossime elezioni. Partecipano alla discussione l'on. Mussolini, l'on. Acerbo, Rossi, l'on. Giunta, Bastianini, l'on. Finzi, l'on. Carnazza. L'on. Mussolini riassume quindi la discussione e propone il seguente ordine del giorno che viene votato all'unanimità:

Il Gran Consiglio affida al Direttorio la facoltà di concedere là dove si rende utile l'esercizio del voto preferenziale per la lista nazionale di maggioranza, intendendosi esclusa dalla concessione quelle circoscrizioni dove n stata presentata lista bis.

Il Gran Consiglio quindi ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio del fascismo constatato che un organo social-pussista ha affermato che bisogna affrontare il fascismo anche sul terreno della forza mette in rilievo questa affermazione e la segnala ai fascisti di tutta Italia ed in nome di essi sfida i pussisti di tutte le categorie a scendere sul terreno della forza, dove il partito nazionale fascista ha la certezza materiale di schiacciarli definitivamente.

SULLE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

S'inizia quindi la discussione sulle organizzazioni giovanili del fascismo. Il comm. Luigi Freddi ispettore generale politico compie una diffusa e dettagliata relazione sulle avanguardie giovanili tessendone la storia gloriosa e additandone i compiti per l'avvenire. Il relatore esaminando la situazione presente ha rilevato la necessità che per garantire il futuro sviluppo del movimento vengano superate alcune difficoltà presenti di carattere finanziario e ben vengano definiti fra avanguardismo e fascismo per raggiungere una maggior armonia ed una più efficace collaborazione. L'oratore ha anche affrontato il problema dei rapporti fra le avanguardie e la milizia, fissando e precisando quelli che dovranno essere i compiti dell'avanguardia nei rapporti dell'istruzione militare. Il comm. Freddi ha quindi concluso affermando che l'avanguardismo riserva fedele e purissima del fascismo vuole continuare ancora a fianco del partito a dare tutto il contributo della sua fede e del suo sacrificio, perchè sa di rappresentare la giovinezza più pura e più devota della patria rinata pronta a tutto dare per la grandezza della nazione e del popolo italiano.

Asvero Gravelli ispettore propagandista ha integrato la relazione del comm. Freddi, con una particolareggiata esposizione della situazione presente della organizzazione rilevandone la saldezza e il promettente sviluppo. Ha fatto seguito l'on. Italo Capanni che ha riferito sulla magnifica e disciplinata organizzazione militare e sportiva delle avanguardie. Aperta la discussione, vi partecipano l'on. Mussolini, il comm. Freddi, il comm. Arrivabeni, il sen. De Bono, il generale Balbo e l'on. Giunta.

L'on. Mussolini, riassumendo la discussione, ha rilevato le altissime funzioni dell'Avanguardismo constatandone il rigoglioso sviluppo raggiunto e lodando la fede, l'entusiasmo e lo spirito di sacrificio che anima i dirigenti. Ha sottolineato le conclusioni della relazione Freddi, affermando che nelle organizzazioni giovanili del fascismo risiede la riserva purissima fedele del fascismo e della Nazione. Ha quindi proposto il seguente ordine del giorno che è stato approvato ad unanimità:

"Il Gran Consiglio, udita la relazione di Luigi Freddi, di Asveri Gravelli e dell'on. Italo Capanni sul movimento di avanguardie giovanili, ne constata con orgoglio il prometetnte e progressivo sviluppo ed invita il Direttorio nazionale del partito a contribuire con tutti i mezzi al rafforzamento di questa organizzazione giovanile che ha scritto pagine sanguinose nella storia del fascismo e che rappresenta una grande riserva di fresche energie per l'avvenire".

Lando Ferretti ha quindi svolta la sua vasta e lucida relazione sull'organizzazione dei Balilla, ponendo in rilievo il complesso dei problemi che si ricollegano con la educazione sopratutto spirituale dei più giovani in senso patriottico e fascista. Il presidente del Consiglio ha rilevato la grande importanza del movimento e, approvando le proposte del relatore ha assicurato all'organizzazione dei Balilla il più valido appoggio del partito. Alla relazione di Lanzo Ferretti segue un'altra breve esposizione dell'on. Mussolini riguardante questioni interne del partito e problemi incombenti in via di soluzione. Quindi la sessione di marzo del Gran Consiglio viene chiusa.

Anche il Califfo ha cercato rifugio in Svizzera

BERNA, 14. Il Consiglio federale invierà un alto funzionario a Territet per trasmettere al Califfo le istruzioni del Consiglio stesso il quale domanda che il Califfo si astenga da ogni propaganda sotto pena di vedersi togliere l'autorizzazione di rimanere in Svizzera.

Cronaca elettorale

Quali professioni sono rappresentate nelle liste elettorali fasciste

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Le professioni dei 379 candidati della lista nazionale grande e delle liste di minoranza fascista, sono così ripartite: I. Professori e liberi docenti universitari e d'Istituti superiori, 29, di cui letterati 1, tecnici economisti 6, giuristi 11, medici 5, storici e filosofi 6 — II. professori non universitari 12 — III. Funzionari dello Stato 11, di cui 2 consiglieri di Stato — IV. Militari delle varie armi 17, di cui 8 generali, 1 contrammiraglio e dei 17, sei in servizio attivo permanente, dei quali 4 generali — V. Avvocati 136 — VI. Dottori in scienze sociali ed in scienze commerciali 8 — VIII. Medici 7 — VIII. Ingegneri e dottori in scienze esatte 23 — IX Dottori in agraria 4 — X Dottori in lettere 5 — XI. Scrittori, pubblicisti ecc. 55 — XII. Ragionieri 8 — XIII Organizzatori 17 — XIV. Industriali e commercianti 22 — XV. Agricoltori 18 — XVI Mestieri ed occupazioni 7 — Totale 379.

Lavoro di propaganda nella Circoscrizione della Giulia

All'elenco pubblicato ieri dei comizi che si terranno domani, vanno aggiunti seguenti:

E. Fancello, Mandamento di S. Vito al Tagliamento.

Dott. Pagani, Basiliano, Campoformido e Meretto di Tomba.

Dott. Marcovich, Pozzuolo ore 14.30, Castions di Strada ore 16 e Gonars ore 17.30.

***

A Trieste, come già rilevammo, si è costituito per iniziativa del gr. uff. Carlo Banelli, un largo Comitato elettorale. In tre giorni si raccolsero più di tremila adesioni; cosicchè il manifesto di presentazione della lista nazionale che il Comitato triestino lancierà ai concittadini porterà più di tremila firme.

Arturo Ravazzolo ai ferrovieri della Venezia Giulia

Ieri a Trieste seguì l'assemblea dei ferrovieri aderenti all'Associazione dei ferrovieri fascisti.

Il segretario lesse il seguente telegramma del candidato ferroviere fascista Arturo Ravazzolo, del collegio della Venezia Giulia, inviato da Udine: «Ringrazio lusinghiere parole rivoltemi cenomeferrovieri fascisti triestini, orgoglioso di essere considerato loro rappresentante. Alalà!»

Il teelgramma è stato accolto da ovazioni.

Consiglio dei ministri

ROMA, 14. — Presieduto da S. E. Mussolini, si è riunito oggi il consiglio dei ministri.

POLITICA ESTERA

Il presidente on. Mussolini riferisce sugli ultimi avvenimenti internazionali che hanno interessato l'Italia: riparazioni della Germania alle varie potenze, Giubaland, trattati di commercio conclusi (nei diciasette mesi del Governo nazionale) con le seguenti potenze: Canadà, Francia, Svizzera, Cecoslovacchia, Spagna, Austria, Albania, Russia, Jugoslavia, Russia. Particolarmente di quest'ultimo rileva l'importanza, contenendo esso l'esplicito riconoscimento «de jure» del governo dei Soviet; e riafferma che l'Italia fu la prima fra le grandi Potenze a ristabilire con quel governo relazioni normali. Ho illustrati questi vari punti, il presidente riferisce largamente sul prestito dei 400 milioni alla Polonia.

Il Consiglio dei ministri approva quindi gli schemi di decreto relativi alle convenzioni col governo dei Soviet e al prestito alla Polonia; nonchè altri affari dell'amministrazione degli Esteri e alcuni provvedimenti per le Colonie.

A FAVORE DEL CLERO

Su proposta del ministro Guardasigilli il Consiglio delibera la proroga a beneficio del clero per tutto l'esercizio 1924-25 dei miglioramenti seguenti: per i vescovi la rendita annua garantita fissata nelle precedenti disposizioni a 6000 lire è elevata a lire 12.000; per i parroci la congrua da lire 1500 è elevata a lire 2500; per gli economi spirituali l'onorario di lire 500 viene elevata a lire 1000. Inoltre i provvedimenti di cui trattasi comprendono miglioramenti a favore delle seguenti categorie di ecclesiastici non considerate nelle disposizioni precedenti. Canonici dei capitoli palatini e cattedrali ai quali sono assegnate congrue graduate a seconda della dignità rivestita in lire 500, lire 2500 e lire 3000. Ai vicari curati è assegnata una congrua di lire 1500. I benefici sopraindicati sono corrisposti senza ritenute restando a carico del bilancio dell'azienda del fondo culto la relativa imposta di ricchezza mobile.

Anche nella considerazione della impressionante penuria di sacerdoti che oggi si lamenta e che per l'avvenire si prospetta ancora maggiore; il consiglio dei ministri approvò, su proposta del ministro della guerra ed a favore di coloro che si avviano al sacerdozio, i seguenti temperamenti alla legge sul servizio militare:

1. estendere agli studenti di teologia avviati al sacerdozio cattolico la facoltà di ritardare in tempo di pace la prestazione del servizio militare fino al 26. anno di età, facoltà che ora la legge sul reclutamento del R. Esercito accorda già agli studenti di università e di istituti scolastici, nonchè agli allievi missionari;

2. estendere ai sacerdoti cattolici destinati a cura di anime nei territori del Regno e delle Colonie la dispensa provvisoria dal compiere la ferma di leva; dispensa che ora le leggi sul reclutamento nel R. Esercito accordano già ai militari nati e residenti all'estero ed espatriati per paesi transoceanici prima del 16.o anno di età, nonchè ai missionari cattolici all'estero;

3. stabilito che i sacerdoti i quali stiano fruendo di dispensa provvisoria o definitiva, siano obbligati in caso di chiamata alle armi per mobilitazione a presentarsi, salvo particolari eccezioni da stabilirsi nel regolamento e che in tal caso siano impiegati come cappellani militari o come aiutanti di sanità nelle unità sanitarie.

4. prescrive in relazione all'impiego speciale da dare ai sacerdoti chiamati alle armi per mobilitazione che i medesimi per essere ammessi alla dispensa provvisoria dimostrino di possedere la preparazione sanitaria di aiutanti di sanità.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Il Consiglio approvò parecchi altri provvedimenti. Notiamo: Schema di decreto di concorso per esami fra gli ufficiali ex combattenti del soppresso corpo della R. Guardia per la nomina di 80 volontari nella carriera di vice commissario della Pubblica Sicurezza, riduzione della imposta di ricchezza mobile al personale delle ferrovie e tramvie concesse all'industria privata in relazione all'abolizione della legge sull'equo trattamento; schema di R. Decreto per la devoluzione alla competenza del Tribunale di alcuni delitti contro la sicurezza dello Stato; schema di altro decreto recante nuove norme per la costituzione dei concorsi per il mantenimento delle cattedre ambulanti di agricoltura e per il trattamento economico del personale; e molteplici altri interessanti i lavori pubblici, l'agricoltura, l'industria e commercio, l'istruzione pubblica, le poste e i telegrafi, la marina mercantile ecc.

***

A nessuno sfuggirà l'importanza notevole dei provvedimenti a favore del clero cattolico e degli aspiranti al sacerdozio. Con gli ultimi, problemi specialmente, pei quali da parecchi anni s'invocavano da parte delle autorità ecclesiastiche, hanno trovato una soluzione equa e soddisfacente.

L'amicizia anglo-italica

GINEVRA, 15. — Lord Parmor, delegato dell'Inghilterra al consiglio della Società delle Nazioni ha fatto delle dichiarazioni al rappresentante dell'Agenzia «Stefani», dichiarazioni che assumono speciale importanza, e che riflettono l'atteggiamento del governo labourista nei riguardi della Lega delle Nazioni e della pace del mondo.

— Sono assai lieto che mi si presenti l'opportunità di fare qualche dichiarazione alla stampa italiana in merito alla politica del nuovo governo labourista britannico nei riguardi della Lega delle Nazioni e della pace del mondo. Si pensa e si fa mostra di pensare da taluno che il punto di vista di un governo labourista sia necessariamente così distante dal punto di vista di un governo Fascista da non rendere possibile ai loro rappresentanti di lavorare in armonia nelle quistioni internazionali. Questa a mio avviso è una opinione assurda; tutti i governi che sono animati da un sincero desiderio di promuovere la conciliazione fra gli Stati e la pacificazione dell'Europa mediante l'equa risoluzione dei grandi problemi del giorno, possono agire insieme in piena armonia ed in collaborazione.

Egli ha concluso affermando la sua piena fiducia che il Governo inglese e quello italiano agiranno di conserva con spirito di cordialità, di collaborazione.

Il cap. Forni denunciato al Procuratore del Re per imbrogli

PAVIA, 14. A seguito d'indagini eseguite in conseguenza dello scioglimento dei sindacati autonomi Lomellini è stata constatata la mancanza della contabilità e dei registri amministrativi nonchè dei fondi patrimoniali tra cui buoni del tesoro per L. 40 mila e circa lire 12 mila in danaro. Dal prospetto del bilancio risulta inoltre che di 166 mila ricavate dalla distribuzione delle tessere L. 85 mila figurano a titolo di propaganda e lire 33 mila per l'amministrazione oltre gli stipendi del personale. Il segretario dei sindacati sig. Cesare Forni diffidato giudizialmente a consegnare i documenti contabili e valori non ha risposto, per conseguenza è stato denunciato al procuratore del Re di Casale Monferrato da parte del Commissario Prefettizio.

Notizie in breve

— MERAVIGLIE DELL'AREONAUTICA: esperti tecnici sono stati inviati in Ispagna dalla Casatedesca Yunkers, per lo studio di un progetto di servizio di aeroplani e idrovolanti, sotto il controllo della Germania, da Mosca al Sud-America, attraverso l'Europa e l'Atlantico; il percorso sarebbe di circa 6000 miglia. — Detto servizio verrebbe disimpegnato da due tipi diversi di apparecchi Yunkers.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

Le famiglie Francesco Bianchi e Fucito, riconoscenti e commosse, ringraziano pubblicamente, quanti hanno partecipato al profondo loro dolore, per la morte della indimenticabile

INES

intervenendo ai funerali, o manifestando le loro condoglianze. Ringraziano gli Egregi Sanitari dott. Rieppi dell'Ospedale di Udine ed in special modo il dott. Luxardo dell'Ospedale di San Daniele, per le cure sapienti e continue prestate alla loro cara durante la sua lunga, dolorosissima malattia, il dott. Farroni; le Rev. Suore per la loro assistenza veramente materna, il Clero e quanti altri hanno concorso, in qualsiasi altro modo, a rendere meno straziante il dolore della gravissima perdita.

San Daniele 13 marzo 1924.

[redacted]

La moglie contessa Teresa Romano Marcotti, le figlie Giuditta e Nora, i generi avv. comm. Guido Caccianiga e ten. col. cav. Attilio Chiodi, i nipoti e parenti tutti annunciano con profondo dolore la perdita del

N. H. Conte Antonio Romano

oggi serenamente spirato.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

I funebri seguiranno domenica mattina, 16 corr. alle ore 11, partendo dalla casa in via Jacopo Marinoni N. 11.

Udine 14 marzo 1924.

[redacted]

Alla'alba di stamane rendeva la sua bella anima a Dio a soli 15 anni

INES URSELLA

di Lodovico

I genitori, i fratelli i parenti tutti con animo straziato ne danno il triste annunzio.

Si anticipano vivi ringraziamenti a quanti prenderanno parte al loro grande dolore.

S. Fereano di Buia 15 marzo 1924

[redacted]

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22. 58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19. Arrivi a Udine ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.50 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.30 — 12.40 — 18.26.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Part. da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.30 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

NELLE **TOSSI** LE PIU' OSTINATE
NEI **CATARRI**
NELL' **INFLUENZA**

Le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poichè oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modico prezzo, hanno incontrato in breve il più largo favore.
Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello

Stabilimento Chimico Farmaceutico
Malesani - Rinaldi - Scapini
— UDINE —

LIBRERIA BONACINA
CARTOLERIA
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
SANDRON DI PALERMO

Mobilificio A.DRO CRIPPA
Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

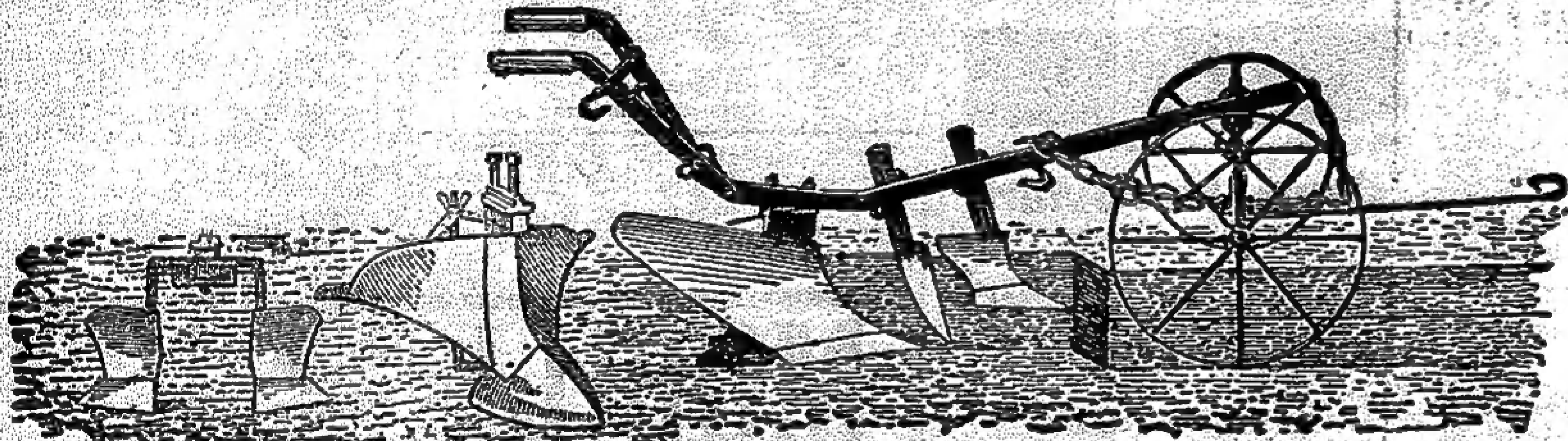
MOBILI

d' ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in Velluto, lana e cocco - passatoie
Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO garantite per solidità, confezione interna, durata
Deposito e vendita all' ingrosso TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI della TESSITURA E. CRIPPA
Prima di fare i vostri acquisti visitate il
Grandioso assortimento e vi convincerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI

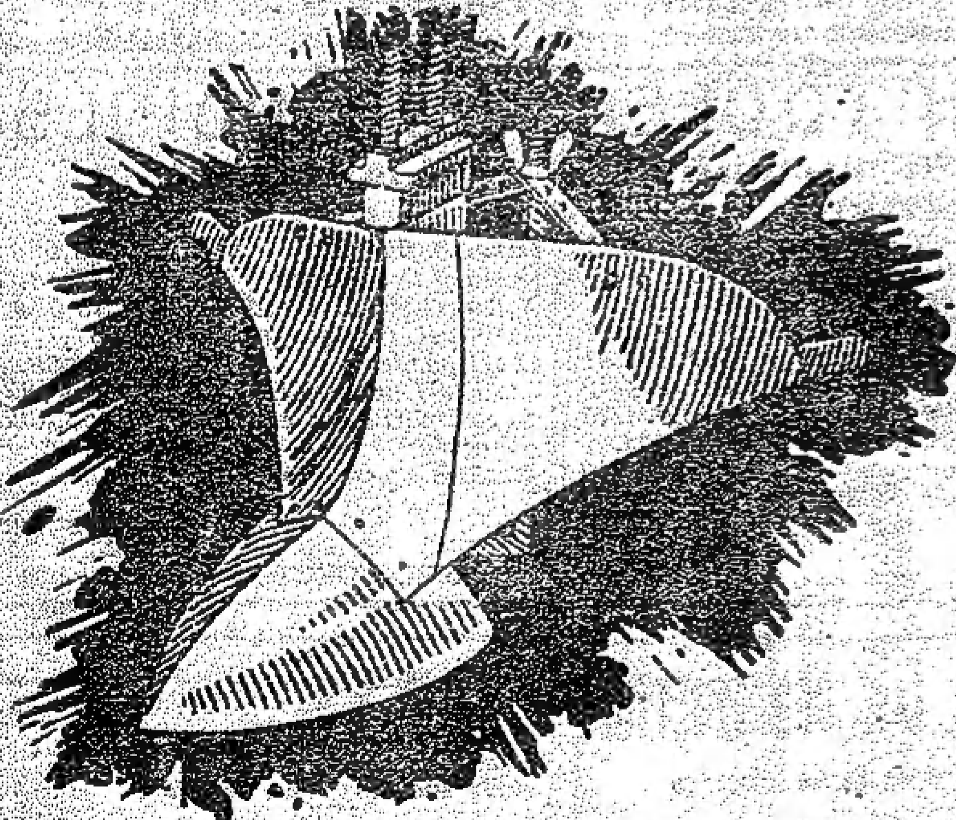
GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Unico Grande Deposito

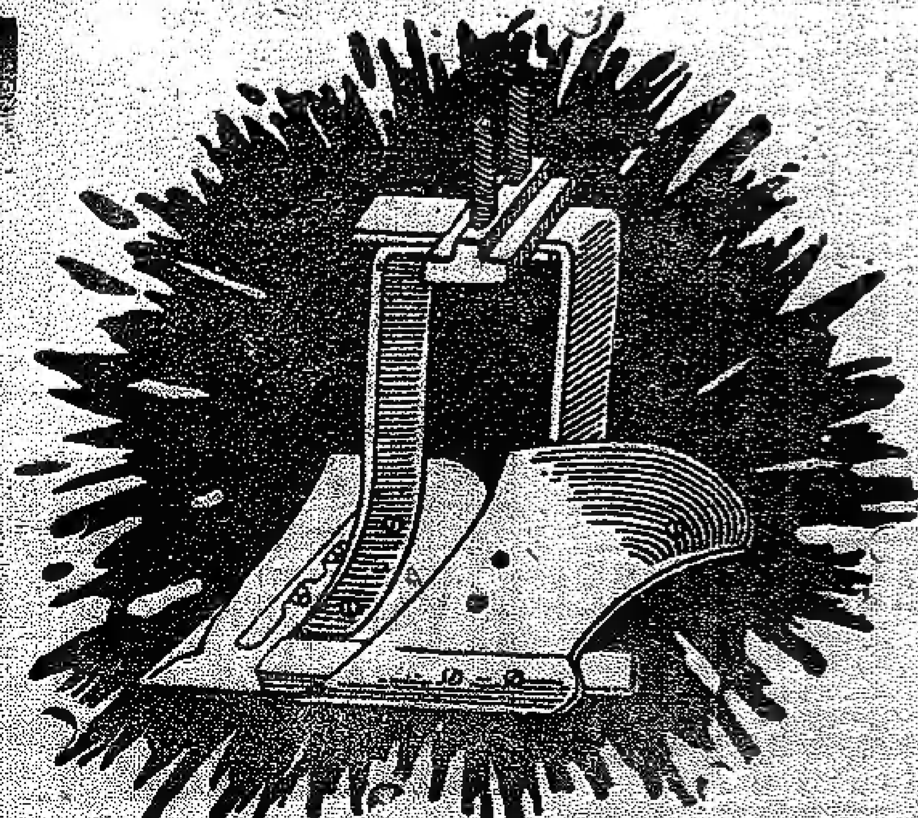
MOBILI
d' insuperabile finezza

Il più ricco assortimento
SALE e CAMERE di LUSSO
PREZZI d' impossibile concorrenza
OTTOMANE MECCANICHE
Fabbricazione propria — prezzi mitissimi



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.





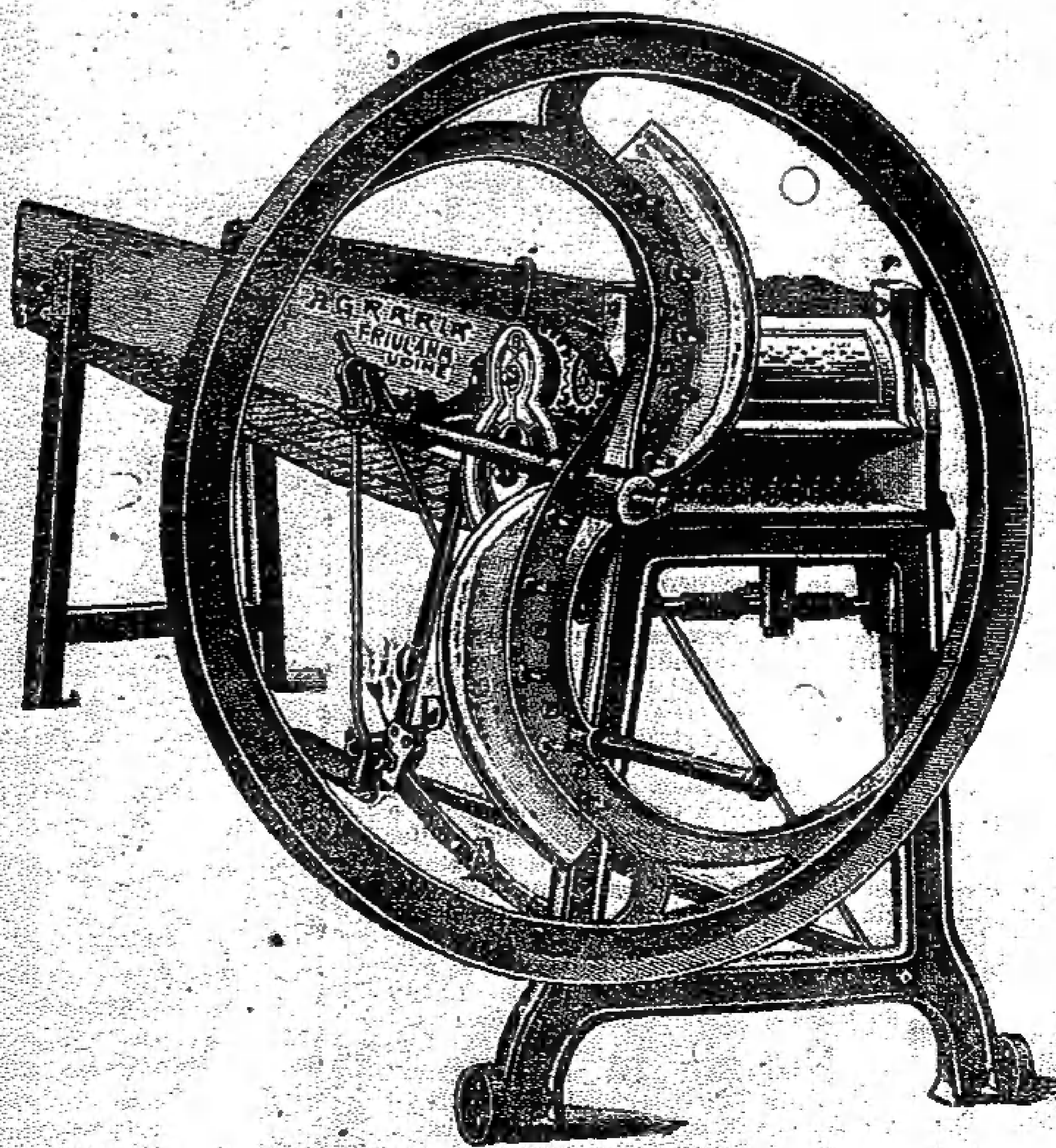
ARATRI

Presso la

Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell' Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)
Tutte le materie utili all' agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ec
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agrari

Trinciaforaggi





Sgranatoi

Riparazioni e Ricambi - di tutte le dimensioni